



## **FIDUCIA NEI LEADR MONDIALI**

*a cura di*

Istituto Milton Friedman Institute

## ***Premessa***

Viene qui presentata la ricerca “*Fiducia nei leader mondiali?*” che aiuterà i lettori ad avere una visione oggettiva dei rating assegnati ai politici e del ruolo che queste classifiche svolgono nel mondo contemporaneo. Tale ricerca è frutto dell’analisi dei nostri esperti e si basa su dati statistici già recentemente divulgati. Lo studio che proponiamo alla vostra attenzione non pretende di essere verità assoluta, ma permette di valutare il rapporto di forze nel campo della grande politica internazionale nell’ottica di quella destra conservatrice che si è mantenuta lontana dal diktat totale dell’agenda globalista.

Il compito degli esperti che hanno svolto la ricerca era quello di confrontare i principali rating/indici che compongono le classifiche annuali dei leader dei maggiori Stati in rapporto al ruolo che essi svolgono negli affari internazionali, in base ad un punteggio assegnato dagli esperti. Gli autori hanno cercato di sintetizzare i vari dati, determinando i valori medi che, da un lato, dovevano integrare i risultati di tutte le ricerche svolte in precedenza, e dall’altro lato minimizzare la componente soggettiva caratteristica dei sondaggi. I principali segmenti, in base ai quali sono stati analizzati i punteggi assegnati ai leader, sono la politica internazionale, l’economia, la sicurezza, la percezione e l’informazione.

È significativo che relativamente all’economia, i centri analitici di livello mondiale sono in grado non solo di fare una valutazione adeguata dei soggetti di cui viene determinato il rating, ma anche di condizionare il clima degli affari in Paesi, regioni e settori dove esistono i relativi interessi. Di conseguenza, oltre che essere strutture in grado di interpretare i risultati della valutazione dell’attività e darne una rappresentazione compatta, le agenzie di rating diventano, in una certa misura, anche uno strumento di influenza che in condizioni concrete riesce a contribuire a promuovere un determinato tipo di politica economica o sociale.

Va detto che a differenza dei rigidi modelli matematici, usati dalle agenzie di rating per la valutazione dell’efficienza dei soggetti economici, nel campo della politica, il più delle volte, il rating è da intendersi come un indice. In che cosa consiste la differenza? L’indice è basato su parametri

**Istituto Milton Friedman Institute**

Palazzo Valadier,

Piazza del Popolo 18, 00187 Roma

[www.friedman.it](http://www.friedman.it) - [info@friedman.it](mailto:info@friedman.it)

indiretti, concernenti l'attività del soggetto valutato, mentre l'opinione degli esperti, in questo caso, assume un ruolo sensibilmente maggiore a seguito della complessità della formalizzazione.

È da posizioni conservatrici che i nostri esperti hanno esaminato i leader dei Paesi che da tempo svolgono immancabilmente un ruolo rilevante negli affari internazionali: Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, USA, Russia e Cina.

Per questa analisi hanno preso in considerazione un breve lasso temporale, utilizzando i dati pubblicati nel 2017-2018, in modo tale da creare parità di condizioni per tutti i soggetti inclusi nel rating, in quanto proprio nel periodo indicato i leader degli Stati di cui sopra erano tutti in carica.

Sulla base dell'analisi dei dati statistici pubblicati da autorevoli centri di ricerca internazionali, dei sondaggi svolti da autorevoli centri, degli indicatori economici e mediatici, dei successi conseguiti in politica estera ed interna, nonché nel campo della sicurezza, è stata composta la classifica finale dei leader politici più influenti del mondo.

## Lo studio

Leader, paese	Indice di gradimento nel proprio paese	Indice di approvazione (consenso) nel mondo secondo Gallup International's Annual Global End of Year Survey 2017	Indice di approvazione (consenso) nel mondo secondo i dati del rapporto di Pew Research Center 01.10.2018	Indice di approvazione nel mondo della politica del Paese nel 2017 secondo Gallup International	Top-75 delle persone più potenti del mondo (Forbes, 2018)	Time 100: Persone più influenti del mondo nel 2018	Classifica dei migliori paesi del mondo (categoria Potenza e influenza internazionale) secondo U.S. News & World Report (Best Countries 2018)	Classifica dei paesi più potenti del mondo nel 2017 secondo l'edizione The American Interest	Classifica finale secondo gli esperti
Xi Jinping, Cina	1° posto	5° posto	3° posto	2° posto	1° posto	9° posto	3° posto	2° posto	<b>1° posto</b>
Vladimir Putin, Russia	2° posto	3° posto	4° posto	4° posto	2° posto	Non incluso	2° posto	4° posto	<b>2° posto</b>
Angela Merkel, Germania	4° posto	1° posto	1° posto	1° posto	4° posto	Non incluso	4° posto	5° posto	<b>4° posto</b>
Donald Trump, USA	5° posto	6° posto	5° posto	3° posto	3° posto	2° posto	1° posto	1° posto	<b>3° posto</b>
Emmanuel Macron, Francia	6° posto	2° posto	2° posto	Non valutato	12° posto	24° posto	6° posto	Non incluso	<b>5° posto</b>
Theresa May, Gran Bretagna	7° posto	4° posto	Non valutato	Non valutato	14° posto	Non inclusa	5° posto	Non inclusa	<b>6° posto</b>
Giuseppe Conte, Italia	3° posto	Non valutato	Non valutato	Non valutato	Non incluso	Non incluso	18° posto	Non incluso	<b>7° posto</b>

**Il primo posto è saldamente in mano al Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping.** Il leader cinese gode dei consensi più alti all'interno del proprio Paese ed è visto favorevolmente in molte aree del mondo grazie alla politica estera di Pechino e alla crescente influenza umanitaria, culturale ed economica della Cina.

**Il secondo posto se lo è aggiudicato il Presidente russo Vladimir Putin** che riscontra una fiducia abbastanza alta tra i cittadini russi. L'alto livello dei consensi gli permette di concentrarsi sulla politica estera per incrementare l'influenza della Russia nel mondo. Nel contesto della crisi delle idee della globalizzazione in chiave liberal, della flessione del ruolo degli USA nella soluzione dei problemi internazionali e delle crescenti divergenze tra i Paesi occidentali, la Russia di Putin trova nel mondo nuovi partner e alleati. Ciò riguarda in modo particolare i Paesi dell'Unione Europea, dove gli euroscettici, che stanno rapidamente aumentando la loro popolarità, il più delle volte all'insegna di ideologie tradizionaliste o di stampo radicale nazionalistico, stanno consolidando i legami e i rapporti di partenariato con la Russia.

**Il terzo posto, come era prevedibile, è andato al Presidente USA Donald Trump**, il quale, nonostante le resistenze alla propria politica interna da parte dell'establishment politico americano e malgrado un basso indice di gradimento che la sua politica internazionale riscontra nel mondo, rimane comunque il presidente di uno dei più potenti Stati della Terra. Gli ultimi avvenimenti internazionali dimostrano tuttavia che il ruolo degli USA nel mondo sta decrescendo, pertanto se questa tendenza dovessero essere confermato, già in un prossimo futuro il mondo cesserà di essere unipolare e gli USA perderanno la loro influenza.

**Al quarto posto ci sono i leader dell'Europa unita, considerati nel loro insieme**, perché nelle condizioni attuali soltanto in questo modo possono far degna concorrenza ai leader della "troika".

**Angela Merkel.** Sebbene sul piano della politica interna la cancelliera sia lontana dai propri tempi migliori, tra tutti i leader mondiali la Merkel sta raccogliendo la più alta popolarità nel mondo, seppure con alcuni impatti negativi, che sono comunque minori rispetto a Xi Jinping, Putin o Trump. Ciò è dovuto innanzitutto alla politica estera, ponderata ed evasiva, che la Germania sta portando avanti. Persino nel contesto della crisi dei rapporti tra USA e Russia, la Germania cerca di mantenere la sua neutralità, evitando brusche decisioni che potrebbero peggiorare i rapporti con le parti di questo scontro.

**Emmanuel Macron.** Promuove le posizioni del globalismo liberale e il rafforzamento delle strutture Unione Europea. A seguito dei cambiamenti nella politica estera degli USA, il Presidente francese esorta pubblicamente la comunità internazionale ad adoperarsi per un mondo multipolare. Macron è visto favorevolmente in parecchi Paesi, ma non in Francia, dove la sua popolarità risente di una serie di problemi sociali ed economici che restano irrisolti.

**Theresa May.** Le posizioni della Premier britannica sono alquanto instabili sia all'interno del Paese, sia nel resto del mondo. In questo momento la May sta affrontando fortissima opposizione da parte dei membri del suo stesso partito. Una notevole parte dei Tories è talmente contro la sua politica riguardante le condizioni di Brexit, che la possibilità di dimissioni anticipate del Premier britannico sta diventando sempre più probabile. Alla luce dell'uscita dall'UE del Regno Unito, l'atteggiamento dei cittadini di molti Paesi europei nei confronti di Theresa May e della Gran Bretagna è diventato fortemente negativo.

**Giuseppe Conte.** Nominato da poco a Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, Conte, nonostante i suoi poteri formali, è piuttosto una figura tecnica, un compromesso raggiunto da Lega e M5Stelle. Oltre a ciò, il tempo passato dalla nomina di Conte è ancora insufficiente per avere una visione coerente del premier italiano nel contesto della sua politica e del ruolo dell'Italia nella soluzione dei problemi internazionali. Ciò nonostante Giuseppe Conte, insieme a Matteo Salvini e Luigi Di Maio, godono di ampia fiducia dei cittadini (l'indice di gradimento dei tre si attesta intorno al 60%). Sulla base del sostegno della maggior parte della popolazione, i leader dell'Italia possono avviare le riforme in tutte le sfere della vita che il Paese attende da parecchio tempo.

Nel quadro della ricerca in oggetto, il successo è quindi diventato misurabile. Gli indicatori del successo sono stati stabiliti in funzione degli obiettivi del sondaggio e dei soggetti inclusi nel campione. Naturalmente, per vari sondaggi si usano indicatori diversi. È certamente più facile fare il confronto in base ad un unico criterio, ma quando si tratta di leader politici occorre valutare una moltitudine di fattori adoperando criteri multipli. La difficoltà principale consisteva nel fatto che senza conoscenze speciali, che gli esperti hanno e che consentono di formulare una valutazione

**Istituto Milton Friedman Institute**

Palazzo Valadier,

Piazza del Popolo 18, 00187 Roma

[www.friedman.it](http://www.friedman.it) - [info@friedman.it](mailto:info@friedman.it)

complessiva, in molti casi era impossibile creare la gerarchia dei soggetti e degli obiettivi, nonché determinare i metodi formali della valutazione. La leadership passava da un soggetto all'altro a seconda degli aspetti presi in esame, mentre una seria influenza è stata esercitata anche da fattori che sono alla base del nesso "leader-paese".

### INDICE DI FIDUCIA FINALE (ECONOMIA)

<i>Indice di fiducia dei leader mondiali in economia e finanze</i>	<b><i>Punteggio complessivo dell'indice di fiducia in economia e finanza</i></b>	<i>Sottoindice di stabilità del sistema economico nazionale</i>	<i>Sottoindice di fiducia nei confronti dell'economia nazionale</i>	<i>Sottoindice di influenza dei leader sullo sviluppo dell'economia nazionale</i>
<i>Donald Trump</i>	<b>80</b>	43	32	5
<i>Angela Merkel</i>	<b>74</b>	53	15	6
<i>Xi Jinping</i>	<b>64</b>	57	1	6
<i>Vladimir Putin</i>	<b>58</b>	36	13	9
<i>Theresa May</i>	<b>53</b>	33	16	4
<i>Emmanuel Macron</i>	<b>52</b>	29	17	6
<i>Giuseppe Conte</i>	<b>41</b>	22	10	9

Come è possibile constatare, i risultati di questa ricerca sul fenomeno delle classifiche sotto vari profili dei leader politici possono sembrare alquanto caotici, ma d'altra parte ne emerge un quadro che incute un cauto ottimismo. I dati che sottoponiamo alla vostra attenzione, sebbene discordanti in alcuni casi, sono comunque attendibili, specie quando i risultati degli sforzi di vari gruppi di autori diventano complementari. Le principali valutazioni corrispondono a grandi linee ai dati risultanti dalle analisi, assolutamente imparziali, delle informazioni disponibili. Va però precisato però che quello che viene trasmesso dai mezzi globali di comunicazione esprime soprattutto le opinioni degli occidentali. Ciò significa che esistono determinati problemi per quel che riguarda la Cina e la Russia.

### LEADER SULLA COPERTINA DELLE RIVISTE DI POLITICA (NUMERO DI COMPARIZIONI)

	<i>Time</i>	<i>The Economist</i>	<i>Spiegel</i>	<i>National Review</i>	<i>News Week</i>	<i>Internationale</i>	<b>TOTALE</b>
<i>D. Trump</i>	3	6	2	3	8	4	<b>26</b>
<i>V. Putin</i>	-	2	1	1	3	-	<b>7</b>
<i>E. Macron</i>	1	1	2	-	-	-	<b>4</b>
<i>Xi Jinping</i>	-	1	-	-	-	-	1
<i>A. Merkel</i>	-	-	5	-	-	1	6

Non di rado, purtroppo, sui risultati dei sondaggi incide l'orientamento ideologico di chi li promuove. Questa contrapposizione delle ideologie si manifesta a livello internazionale, nella politica globale, ma nel contempo viene proiettata anche sulla politica interna degli Stati. Allora succede che i risultati delle elezioni non corrispondano alle aspettative di coloro che partecipano al processo elettorale. Spesso ne è la causa l'errore, fatale, degli uomini politici che cominciano a credere che il prodotto creato dai consulenti, da questi politici ingaggiati, sia effettivamente esistente.

**Istituto Milton Friedman Institute**

Palazzo Valadier,

Piazza del Popolo 18, 00187 Roma

[www.friedman.it](http://www.friedman.it) - [info@friedman.it](mailto:info@friedman.it)



---

**LIVELLI GLOBALI DI APPROVAZIONE DELLA POLITICA DEGLI STATI**

---

<b>Paese</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Disapprovazione</b>
<b>Germania</b>	41%	25%
<b>Cina</b>	31%	30%
<b>USA</b>	30%	43%
<b>Russia</b>	27%	36%

**Livelli di approvazione della politica degli Stati in America del Nord e del Sud**

<b>Paese</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Disapprovazione</b>
<b>Germania</b>	31%	29%
<b>Cina</b>	28%	35%
<b>USA</b>	24%	58%
<b>Russia</b>	24%	38%

**Livelli di approvazione della politica degli Stati in Europa**

<b>Paese</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Disapprovazione</b>
<b>Germania</b>	54%	27%

---

<b>Cina</b>	25%	48%
<b>USA</b>	25%	56%
<b>Russia</b>	21%	64%

**Livelli di approvazione della politica degli Stati in Asia**

<b>Paese</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Disapprovazione</b>
<b>Germania</b>	35%	21%
<b>Cina</b>	32%	31%
<b>USA</b>	30%	39%
<b>Russia</b>	28%	27%

**Livelli di approvazione della politica degli Stati in Africa**

<b>Paese</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Disapprovazione</b>
<b>Germania</b>	45%	17%
<b>Cina</b>	50%	15%
<b>USA</b>	51%	20%
<b>Russia</b>	36%	22%

*\*Secondo i dati del rapporto “Rating World Leaders: 2018 | The U.S. vs. Germany, China and Russia” di Gallup International. I sondaggi sono stati svolti in 134 paesi del mondo nel periodo di marzo-novembre 2017. I livelli di approvazione della politica estera di Francia, Gran Bretagna e Italia non si possono valutare, in quanto il rapporto non contiene dati in tal senso.*